

A Brancaleone Un circolo damistico in ricordo di Condemi

di AGOSTINO BELCASTRO

BRANCALEONE - Al fine di perpetuare nel tempo la memoria del Grande Maestro di dama Luigi Condemi di Brancaleone, deceduto nel mese di giugno 2008, alcuni appassionati di questa nobile disciplina sportiva si stanno attivando per costituire un circolo damistico intitolato all'illustre concittadino. Per questi motivi, dopo un primo incontro con gli appassionati del gioco della dama promosso da Candida Condemi, figlia del Grande Maestro, la quale, tenacemente, sta cercando di valorizzare l'opera del padre e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura del Comune di Brancaleone, Antonio Mediati, è stato deciso, al fine di richiamare i nostalgici dello sport della dama, di organizzare un torneo cittadino (dama italiana) col chiaro scopo di far riscoprire quella passione che per lunghi anni è rimasta sopita.

Il Torneo, svolto presso la Sala della Biblioteca Comunale "Cesare Pavese", è stato vinto da Domenico Moio, mentre al 2° e 3° posto si sono classificati, rispettivamente, il giovane Alessandro Santacaterina e Francesco Valastro. Presenti alla manifestazione il Maestro Tito Cogliandro, Consigliere di Giunta del CONI e delegato regionale della FID (Federazione Italiana Dama), il Maestro Francesco Borrello, Giudice Sportivo Unico, ex presidente della Commissione Tecnica Problemistica della FID e Salvatore Laganà, arbitro e segretario dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Il bianco e il nero" di Reggio Calabria, padre del campione italiano Mini Cadetti 2009, Natale Laganà (anni 11) di Reggio Calabria. Ma chi era Luigi Condemi, Grande Maestro di dama e di vita, che ha lasciato un segno nel mondo damistico nazionale e internazionale? Luigi Condemi è stato uno dei figli più illustri di Brancaleone che con le sue gesta ha tenuto alto, per lunghi anni, il nome della

cittadina jonica reggina. Era nato a Brancaleone il 19 giugno 1929.

Dipendente comunale per molti anni con l'hobby della dama, si era avvicinato a questa nobile arte all'età di sedici anni tanto che Ranieri Foraboschi, famoso problemista e autore di pregiate opere damistiche, aveva apprezzato le qualità del giovane Luigi e lo aveva incoraggiato a partecipare al concorso nazionale di composizione nel 1956 piazzandosi al secondo posto precedendo illustri specialisti dell'epoca.

L'attività damistica di Condemi è stata costellata da tanti successi diventando ben presto un punto di riferimento nel panorama nazionale e mondiale dei problemi damistici. Ha collaborato con numerose riviste specializzate proponendo giochi e soluzioni. È stato un campione silenzioso che ha meditato le sue mosse sorretto da capacità intuitive, riflessive, razionali e creative. Memorabile è stata la sfida per corrispondenza ingaggiata nel campionato mondiale del 1963 con il campione in carica, l'americano Jach Mol. Ebbene, alla fine della sfida a distanza, durata oltre ventinove mesi, Condemi, con alcune mosse strabilianti, ha dato "scacco matto" al suo avversario.

